

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2019 del 28/12/2020

Seduta Num. 51

Questo lunedì 28 **del mese di** dicembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/2114 del 21/12/2020

Struttura proponente: AVVOCATURA
GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA RELATIVA AI CRITERI E ALLE MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELL'ENTE NONCHÉ DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA LEGALE PRODROMICI AD UN'EVENTUALE AZIONE GIURISDIZIONALE O PARA-GIURISDIZIONALE. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI AVVOCATI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Stefano Argnani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria Deliberazione n. 501 del 9/4/2018, avente ad oggetto la *"Disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale"*, si è provveduto, in via di prima sperimentazione:
 - ad approvare i criteri per il conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia-Romagna nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale;
 - ad approvare un avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un Elenco di qualificati avvocati libero professionisti articolato in diverse sezioni di competenza per materia;
 - a rinviare all'esito del periodo di sperimentazione la valutazione in ordine all'eventuale opportunità di apportare integrazioni e/o modifiche alla suindicata disciplina;
- con propria Deliberazione n. 2005 del 26/11/2018 si è proceduto all' *"Approvazione dell'Elenco degli avvocati per l'affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale"*, con validità diciotto mesi;
- con propria Deliberazione n. 569 del 25/5/2020 sono stati prorogati al 31/12/2020 il periodo di sperimentazione di cui alla propria Deliberazione n. 501 in data 9/4/2018 e il periodo di validità dell'Elenco approvato con propria Deliberazione n. 2005 in data 26/11/2018, rilevato che nell'attuale situazione di emergenza sanitaria le misure restrittive finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19 hanno comportato la sospensione e/o il rinvio e/o il rallentamento di molteplici attività processuali e procedurali nell'ambito della giustizia civile, penale, tributaria, amministrativa e contabile;

Ritenuto opportuno, in attesa del definitivo superamento del periodo emergenziale, apportare alcuni aggiornamenti alla disciplina contenuta nella propria Deliberazione n. 501 in data 9/4/2018, tenendo conto delle

esigenze sopravvenute e dell'analisi compiuta in merito ai risultati fin qui conseguiti;

Considerato che la Regione Emilia Romagna si avvale da sempre per la sua difesa e rappresentanza in giudizio di un sistema integrato di avvocati dipendenti dell'Ente e di avvocati del libero foro;

Rilevato che nell'affidamento degli incarichi difensivi occorre ponderare di volta in volta l'esigenza della massima utilizzazione dei professionisti interni e l'esigenza di avvalersi di professionisti esterni che abbiano acquisito rilevante esperienza e particolare specializzazione nelle differenti materie oggetto di contenzioso;

Considerato a tal fine necessario definire specifici criteri che dovranno indirizzare la scelta nell'assegnazione dell'incarico tra professionisti interni e professionisti esterni;

Ritenuto che, in ossequio ai principi di buon andamento, efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione, gli incarichi di difesa legale debbano essere assegnati ordinariamente agli avvocati interni secondo principi di parità di trattamento e di specializzazione professionale, mentre l'eventuale affidamento ad avvocati esterni possa essere disposto con provvedimento specificamente motivato nei seguenti casi:

- a) quando sussistono straordinari carichi di lavoro o scadenze processuali urgenti e contestuale esiguità o temporanea assenza di personale assegnato all'Avvocatura regionale;
- b) quando insorgano controversie su questioni giuridiche che richiedono una peculiare specializzazione professionale reperibile solo all'esterno;
- c) quando vi siano ragioni di continuità defensionale nella stessa vertenza o quando il contenzioso sia collegato ad altri affari giudiziali o stragiudiziali già affidati ad avvocati esterni, anche al fine di garantire unitarietà e coordinamento sistematico di strategia difensiva (casi di connessione oggettiva);
- d) quando si ravvisi la necessità o opportunità di affidare l'incarico allo stesso libero professionista al quale altri soggetti hanno già affidato o intendono affidare la difesa per il medesimo affare, nel caso in cui la posizione processuale della Regione non sia incompatibile con quella degli altri soggetti (casi di connessione soggettiva);
- e) quando siano presenti situazioni di conflitto di

interessi o di incompatibilità degli avvocati interni ai sensi della normativa vigente, del codice deontologico forense, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici o del Codice di Comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 421 in data 31 marzo 2014;

f) quando si tratti di questioni personali dei dipendenti dell'Avvocatura o di questioni relativamente alle quali possa essere condizionata la indipendenza e autonomia professionale dei legali dell'Avvocatura regionale, come quando si tratti di questioni dove rileva la qualità personale della controparte (ad esempio componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa o dell'organo di controllo o personale con ruolo apicale nell'Amministrazione regionale o in ente dipendente o strumentale della Regione);

g) quando la sede giudiziaria è particolarmente disagiata e non può essere facilmente raggiunta dagli avvocati interni, se non con ingiustificato e irrazionale dispendio di tempo e di mezzi;

h) quando si presenti un contenzioso contraddistinto per la sua eccezionale serialità che, pertanto, rappresenti una mole quantitativa di lavoro tale che, sommata all'altro contenzioso in carico all'Avvocatura regionale, non possa essere gestita internamente;

i) quando vi siano altre ragioni, da valutarsi di volta in volta con provvedimento debitamente e congruamente motivato;

Ritenuto altresì opportuno, ai sensi dell'art. 97 Cost., riservare a casi straordinari ed eccezionali l'affidamento ad avvocati interni e ad avvocati esterni del medesimo incarico difensivo;

Considerato che, per le finalità sopra descritte occorre aggiornare i criteri e le modalità di formazione dell'Elenco di avvocati libero professionisti qualificati, articolato in diverse sezioni di competenza per materia;

Rilevato che il contenzioso dell'Ente riguarda innumerevoli e differenti materie nell'ambito delle varie aree tematiche del diritto amministrativo, del diritto civile, del diritto penale, del diritto del lavoro, previdenziale, assistenziale e sindacale, del diritto societario e commerciale, del diritto fallimentare e delle procedure concorsuali, del diritto costituzionale, del diritto della concorrenza e degli aiuti di stato, del diritto tributario, del recupero crediti, ecc;

Considerato pertanto opportuno articolare e ripartire l'Elenco in sezioni corrispondenti agli ambiti di specializzazione per materia sopra specificati;

Ritenuto che, nell'ambito di ciascuna sezione, l'avvocato debba essere individuato caso per caso secondo i seguenti criteri:

- specifica competenza nella materia oggetto di contenzioso, risultante dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregresse esperienze professionali attinenti al caso concreto, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- complessità dei casi trattati in precedenza, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregressa proficua collaborazione con la Regione in relazione alla medesima questione giuridica;
- consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti in precedenza;
- idonea organizzazione dello studio legale in relazione alla tipologia di incarico da conferire;
- copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire;
- connessione con incarichi per il medesimo affare conferiti ad un professionista presente in Elenco da altri soggetti aventi la medesima posizione processuale della Regione;

Considerato che, in vista dell'aggiornamento dell'Elenco, occorre anche precisare i criteri per la quantificazione dei compensi agli avvocati esterni, in applicazione di principi di trasparenza, controllo, ed economicità della spesa;

Ritenuto che i compensi da riconoscere agli avvocati esterni debbano essere previsti in misura variabile a seconda della complessità e rilevanza della controversia e comunque con un abbattimento percentuale rispetto ai parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014, anche in un'ottica di contenimento della spesa pubblica;

Ritenuto altresì che l'Elenco debba essere formato tramite avviso pubblico contenente le seguenti disposizioni:

- a) requisiti di esperienza e specializzazione elevati e comunque possesso dell'abilitazione al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori, fatta eccezione per la sezione del recupero crediti;
- b) previsione come requisito per l'inserimento nell'Elenco

della previa sottoscrizione di una convenzione contenente le condizioni generali dell'affidamento dell'incarico e la misura dei compensi da riconoscere agli avvocati libero professionisti con decurtazione percentuale rispetto agli importi indicati nelle tabelle allegate al D.M. n. 55/2014 e successive modifiche e integrazioni;

- c) disciplina dettagliata dei casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari stragiudiziali e giudiziali dell'Ente;
- d) previsione come requisito per l'inserimento nell'Elenco dell'impegno espresso del professionista a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto (impegno che va esteso anche ai professionisti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte l'istante ai sensi dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense);
- e) richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale per un massimale per sinistro di almeno Euro 1.000.000,00 e per anno assicurativo di almeno Euro 2.000.000,00;
- f) previsione come requisito per l'inserimento nell'Elenco dell'impegno del professionista a mantenere la riservatezza e segretezza in relazione agli incarichi conferiti, nonché a rispettare il Codice Deontologico Forense;
- g) previsione dell'aggiornamento periodico dell'Elenco, onde consentire ai professionisti interessati di poter frequentemente presentare, rinnovare o aggiornare le proprie domande di inserimento nelle varie sezioni di competenza per materia, nonché al fine di valutare l'eventuale opportunità di apportare integrazioni e/o modifiche alla presente disciplina;
- h) affidamento degli incarichi agli avvocati inseriti in Elenco nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, tramite provvedimenti debitamente motivati;
- i) facoltà per l'Ente di incaricare con atto congruamente motivato avvocati non inseriti in Elenco, previa valutazione dei *curricula* dei legali presenti nell'Elenco medesimo, applicando comunque le medesime

- condizioni economiche valevoli per questi ultimi;
- j) previsione della cancellazione dall'Elenco dei professionisti che abbiano perso i requisiti di iscrizione o ne siano risultati sprovvisti *ab origine*, che siano venuti meno agli obblighi assunti con la domanda di iscrizione e con la sottoscrizione della convenzione, che siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, che non abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito, che abbiano tenuto comportamenti in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate o in violazione degli obblighi deontologici dell'avvocato, che si siano resi responsabili di illeciti anche per fatti estranei all'attività professionale;
- k) pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet regionale;

Ritenuto opportuno prevedere che l'Elenco possa essere eventualmente utilizzato anche dal personale regionale in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro per l'area dirigenziale e per l'area non dirigenziale;

Ritenuto altresì opportuno prevedere che l'Elenco possa essere eventualmente utilizzato anche dalle compagnie assicuratrici della Regione Emilia-Romagna che, ai sensi di polizza, devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, nonché da parte dei seguenti organi e/o enti e/o agenzie e/o società strumentali della Regione:

- Difensore Civico Regionale;
- Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia-Romagna;
- Garante delle persone sottoposte a misure limitative o restrittive della libertà personale della Regione Emilia-Romagna;
- Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Emilia-Romagna;
- Consigliere di Parità della Regione Emilia-Romagna;
- Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012;
- Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA);
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici (INTERCENT-ER);
- Agenzia regionale per il lavoro;
- Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ERGO);
- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);
- Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna;
- Consorzi fitosanitari provinciali;
- Art-er Soc. cons. p.a.;
- Lepida Soc. cons. p.a.;
- APT Servizi S.r.l.
- Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.

Richiamati:

- l'art. 9 del Decreto-Legge 24/1/2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla Legge 24/3/2012, n. 27
- gli artt. 12, 13, 13 *bis* e 23 della Legge 31/12/2012, n. 247 *"Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense"*;
- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- l'art. 10 della Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/2/2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- l'art. 10 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/2/2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- l'art. 21 della Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/2/2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;
- il D.M. 14/3/2014 *"Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247"*;
- il *"Codice deontologico forense"* in G.U. del 16/10/2014;

- l'art. 1 della Legge 28/1/2016, n. 11 "Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- gli artt. 4 e 17 del Decreto legislativo 18/4/2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.M. 8/3/2018, n. 37 "Regolamento recante modifiche al decreto 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247";
- la sentenza della Quinta Sezione della Corte di Giustizia UE 6/6/2019 resa nella causa C-264/18;

Viste le proprie Deliberazioni:

- n. 2416 in data 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e successive modifiche e integrazioni;
- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

Richiamati infine:

- la propria deliberazione n. 1059 in data 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 *"Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 - 2022"*;
- la propria deliberazione 23/3/2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- il proprio Decreto 31/3/2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;
- la propria deliberazione n. 733 del 25/6/2020 *"Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione"*, con cui è stata disposta la proroga fino al 31/12/2020 degli incarichi dei Direttori generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza al 30/6/2020, autorizzando altresì i medesimi a prorogare fino alla stessa data del 31/12/2020 gli incarichi dirigenziali conferiti sulle strutture regionali in scadenza il 31/10/2020;
- la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 18735 in data 28/10/2020 di proroga fino al 31/12/2020 degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta;

Acquisita inoltre l'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, nella seduta del 22 dicembre 2020;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Regione

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare i criteri esposti in narrativa per il conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, sostituendo e aggiornando la disciplina contenuta nella propria Deliberazione n. 501 in data 9/4/2018;
- 2) di approvare l'avviso pubblico, allegato al presente provvedimento, finalizzato alla costituzione di un Elenco di qualificati avvocati libero professionisti

articolato in diverse sezioni di competenza per materia;

- 3) di demandare alla Avvocatura regionale l'istruttoria per la formazione dell'Elenco nonché la tenuta dello stesso;
- 4) di riservarsi, in casi straordinari ed eccezionali, di affidare tramite provvedimento specificamente motivato ad avvocati dipendenti dell'Ente e ad avvocati dell'Elenco il medesimo incarico difensivo;
- 5) di riservarsi, inoltre, di incaricare con atto congruamente motivato avvocati non inseriti in Elenco, previa valutazione dei *curricula* dei legali presenti nell'Elenco medesimo, applicando comunque le medesime condizioni economiche valevoli per questi ultimi;
- 6) di stabilire che l'Elenco degli avvocati possa essere eventualmente utilizzato anche dal personale regionale in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro per l'area dirigenziale e per l'area non dirigenziale;
- 7) di stabilire che l'Elenco degli avvocati possa essere eventualmente utilizzato anche dalle compagnie assicuratrici della Regione Emilia-Romagna che, ai sensi di polizza, devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, nonché da parte dei seguenti organi e/o enti e/o agenzie e/o società strumentali della Regione:
 - Difensore Civico Regionale;
 - Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia-Romagna;
 - Garante delle persone sottoposte a misure limitative o restrittive della libertà personale della Regione Emilia-Romagna;
 - Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Emilia-Romagna;
 - Consigliere di Parità della Regione Emilia-Romagna;
 - Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012;
 - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA);
 - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
 - Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici (INTERCENT-ER);

- Agenzia regionale per il lavoro;
 - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ERGO);
 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);
 - Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna;
 - Consorzi fitosanitari provinciali;
 - Art-er Soc. cons. p.a.;
 - Lepida Soc. cons. p.a.;
 - APT Servizi S.r.l.
 - Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
- 8) di disporre che l'Elenco degli avvocati attualmente utilizzato rimanga valido fino all'approvazione del nuovo Elenco;
- 9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito internet regionale;
- 10) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI AVVOCATI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E/O DEL PERSONALE REGIONALE (IN APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DEL PATROCINIO LEGALE PREVISTO DALLA VIGENTE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI LAVORO), NONCHÉ PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA LEGALE PRODROMICI AD UN'EVENTUALE AZIONE GIURISDIZIONALE O PARA-GIURISDIZIONALE

È indetto un avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco di Avvocati per l'affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia Romagna e/o del personale regionale (in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro), nonché per l'affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale.

L'Elenco sarà suddiviso in dieci sezioni (1. contenzioso amministrativo, 2. contenzioso penale, 3. contenzioso civile, 4. contenzioso recupero crediti, 5. contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, 6. contenzioso societario e commerciale 7. contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, 8. contenzioso tributario, 9. contenzioso in materia di acque pubbliche, 10. contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e alla Corte di Giustizia UE).

Ciascun avvocato in possesso dei requisiti sotto indicati potrà inoltrare istanza per l'inserimento in una o più sezioni.

L'Elenco sarà approvato con Deliberazione di Giunta Regionale e verrà pubblicato sul sito internet dell'Ente.

A - REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO

Possono inviare domanda di iscrizione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

A.1 Iscrizione all'Albo Professionale degli Avvocati per la 'sezione recupero crediti' e iscrizione all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori per le altre sezioni dell'Elenco;

A.2 Godimento dei diritti civili e politici;

A.3 Assenza di condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione anche ai sensi dell'art. 32 *quater* del codice penale;

A.4 Assenza di condanne penali accertate con sentenza passata in giudicato e assenza di condanne penali non definitive per delitti dolosi;

A.5 Assenza di sanzioni disciplinari definitive diverse dall'avvertimento;

A.6 Possesso dei seguenti requisiti di particolare e comprovata esperienza specifica:

A.6.1 per la sezione contenzioso amministrativo, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 30 diversi giudizi cautelari e/o di merito innanzi al Consiglio di Stato e/o innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana in cui siano/siano state parti amministrazioni pubbliche e che siano stati patrocinati dal professionista sin dalla fase di primo grado innanzi al T.A.R., indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale per il grado di appello, il numero di Registro Generale del procedimento d'appello e gli estremi della pronuncia di primo grado impugnata;

A.6.2 per la sezione contenzioso penale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 20 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari penali, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, in cui siano/siano state coinvolte amministrazioni pubbliche e/o siano/siano stati coinvolti per ragioni d'ufficio componenti degli organi istituzionali di Amministrazioni Pubbliche e/o il personale di amministrazioni pubbliche, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.3 per la sezione contenzioso civile, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 30 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, in cui siano/siano state parti amministrazioni pubbliche e/o siano/siano stati parti per ragioni d'ufficio componenti degli organi istituzionali di

amministrazioni pubbliche e/o il personale di amministrazioni pubbliche, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.4 per la sezione contenzioso recupero crediti, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di recupero crediti in almeno 20 diversi procedimenti esecutivi innanzi a uffici giudiziari civili, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso procedimento esecutivo verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.5 per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 20 diversi giudizi in materia di pubblico impiego, di cui almeno uno innanzi alla Sezione Lavoro della Corte Suprema di Cassazione, in cui siano/siano state parti amministrazioni pubbliche, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale, il numero di Registro Generale del procedimento e il CCNL di riferimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.6 per la sezione contenzioso societario e commerciale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 20 diversi giudizi innanzi a collegi arbitrali e/o alle sezioni specializzate in materia di impresa degli uffici giudiziari civili, indicando la Camera Arbitrale e/o l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.7 per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 20 diversi procedimenti innanzi agli uffici giudiziari civili, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.8 per la sezione contenzioso tributario, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 15 diversi giudizi innanzi alle commissioni tributarie e in almeno un giudizio innanzi alla Sezione Tributaria della Corte Suprema di Cassazione, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.9 per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 5 giudizi innanzi ai Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche e/o innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.10 per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2010, incarichi difensivi in almeno 5 diversi procedimenti innanzi ad uno o più di tali uffici giudiziari, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento;

A.7 Assenza di conflitto di interessi: non aver in corso incarichi di rappresentanza extragiudiziali e/o di rappresentanza e difesa giudiziale di parti contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né costituzioni di parte civile o difese di parti offese contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né incarichi da parte di querelanti/denuncianti contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, non avere avanzato nell'anno 2020 richieste di risarcimento danni o diffide contro la Regione Emilia Romagna e/o contro i componenti dei suoi organi istituzionali e/o contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni;

A.8 Impegno a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto (impegno che va esteso anche ai professionisti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte l'istante ai sensi dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense);

A.9 Assunzione dell'obbligo di applicare, per la determinazione del compenso, i parametri medi indicati nelle tabelle di cui al D.M. n. 55/2014 e successive modifiche e integrazioni con una percentuale massima del 10 % a titolo di rimborso spese generali e con i seguenti abbattimenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti - 45 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

A.10 Possesso, con l'obbligo di mantenerla per tutto il periodo di iscrizione all'elenco e per tutto il periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto, di una assicurazione di responsabilità civile professionale per un massimale per sinistro di almeno Euro 1.000.000,00 e per anno assicurativo di almeno Euro 2.000.000,00;

A.11 Impegno a mantenere la riservatezza e segretezza in relazione agli incarichi conferiti, nonché a rispettare il Codice Deontologico Forense;

A.12 Disponibilità a incontrare l'assistito su richiesta e a partecipare a incontri presso la sede dell'Ente.

Tutti i requisiti sopra detti dovranno essere autocertificati con le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e permanere durante tutto il periodo di validità dell'elenco.

La mancanza o l'omessa indicazione anche di un solo requisito tra quelli sopra indicati determina l'esclusione della domanda.

B – DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, su file formato pdf, dovrà essere indirizzata al Presidente della Regione Emilia Romagna e redatta preferibilmente secondo il modello allegato A al presente avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

B.1 fotocopia del documento di identità del professionista in corso di validità

B.2 convenzione di cui all'allegato B al presente avviso

B.3 *curriculum vitae* in formato europeo che indichi anche le caratteristiche organizzative e le dotazioni tecnologiche dello studio legale nonché le capacità e competenze specifiche maturate nelle varie materie della sezione e/o delle sezioni in cui si chiede di essere iscritti, e in particolare:

B.3.1 per la sezione contenzioso amministrativo, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie edilizia e urbanistica, responsabilità amministrativa, erariale e patrimoniale, appalti, concessioni e procedure ad evidenza pubblica, procedimenti espropriativi, normativa sugli enti pubblici, disciplina dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, disciplina dei concorsi per l'assegnazione sedi farmaceutiche, disciplina dei corsi per la formazione dei medici convenzionati, disciplina del servizio sanitario regionale e dell'accreditamento delle case di cura private, disciplina del finanziamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, disciplina pubblicistica dei farmaci, disciplina della concessione e revoca di contributi e finanziamenti pubblici;

B.3.2 per la sezione contenzioso penale, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate in materia di reati contro la P.A., reati tributari, reati contro la persona, reati contro il patrimonio, reati edilizi e ambientali, altri reati di interesse per gli enti regionali;

B.3.3 per la sezione contenzioso civile, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie locazioni, assicurazioni e responsabilità civile, responsabilità del personale di enti pubblici, responsabilità sanitaria e derivante da emotrasfusioni, responsabilità contrattuale e da obbligazioni, contratti pubblici e concessioni, contrattualistica agraria, opposizioni alle sanzioni amministrative;

B.3.4 per la sezione contenzioso recupero crediti, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle procedure esecutive immobiliari e mobiliari, nelle procedure esecutive presso terzi e per consegna o rilascio, nelle altre procedure di riscossione, anche coattiva, di crediti, nelle procedure di iscrizione di ipoteca o di altre garanzie a tutela del creditore;

B.3.5 per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie del pubblico impiego contrattualizzato, del diritto sindacale, del diritto previdenziale, dell'assistenza sociale;

B.3.6 per la sezione contenzioso societario e commerciale, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie delle società *in house* o comunque partecipate da enti pubblici, dei contratti societari, dei trasferimenti di partecipazioni sociali, della responsabilità degli organi amministrativi e/o di controllo delle società, dei rapporti tra soci e società e tra amministratori e società;

B.3.7 per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle procedure di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, liquidazione coatta amministrativa, altre procedure concorsuali;

B.3.8 per la sezione contenzioso tributario, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate in materia di IRES, IRAP, imposta di registro, IVA, addizionali regionali, tassa automobilistica, tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi, altre imposte regionali;

B.3.9 per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie del demanio idrico, delle concessioni di derivazioni di acqua pubblica;

B.3.10 per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie di interesse regionale quali concorrenza e aiuti di stato, edilizia e urbanistica, responsabilità amministrativa, erariale e patrimoniale, appalti, concessioni e procedure ad evidenza pubblica, procedimenti espropriativi, normativa sugli enti pubblici, disciplina dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, sanità, disciplina della concessione e revoca di contributi e finanziamenti pubblici, conflitti di attribuzione, ordinamento civile.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti con firma digitale e inoltrati esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata personale del singolo professionista al seguente indirizzo PEC: avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it

È esclusa e non è ammessa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono ammesse unicamente domande provenienti da singoli professionisti ancorché aderenti ad associazioni o società tra avvocati.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 26 febbraio 2021**.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e non saranno esaminate le domande pervenute oltre il termine.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La Regione Emilia Romagna declina ogni responsabilità per eventuali ritardi delle domande imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La Regione Emilia Romagna non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito PEC da parte dell'istante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi elettronici o comunque altri fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Al riguardo si raccomanda di verificare che il sistema PEC utilizzato restituisca entrambe le ricevute di accettazione e consegna al destinatario, quest'ultima valevole come prova di avvenuto recapito della domanda nei termini.

Saranno escluse le domande:

- pervenute dopo la scadenza, anche se spedite entro il giorno e l'ora indicate, qualunque sia la causa del ritardo, anche se non imputabile al candidato;
- mancanti del *curriculum vitae* in formato europeo;
- mancanti della convenzione di cui all'allegato B del presente avviso;
- carenti in tutto o in parte delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di ammissione indicati in precedenza.

C – FORMAZIONE DELL'ELENCO

L'Elenco, suddiviso nelle dieci sezioni sopra indicate, sarà composto dai nominativi dei professionisti che abbiano autodichiarato il possesso di tutti i requisiti di ammissione previsti al precedente paragrafo A per l'iscrizione nelle singole sezioni.

La tempestività, regolarità e completezza delle domande pervenute e dei relativi allegati saranno verificate dal Responsabile dell'Avvocatura regionale.

L'elenco non costituisce una graduatoria e non presuppone alcuna procedura concorsuale.

L'inserimento in Elenco consegue all'esito positivo della verifica della regolarità e completezza delle domande di ammissione, della documentazione allegata e dei requisiti come risultanti dalle autodichiarazioni pervenute, mentre l'effettivo possesso dei requisiti autodichiarati dai professionisti nonché l'esame e la comparazione dei *curricula vitae* degli stessi saranno effettuati solo nell'ipotesi in cui si decida di utilizzare l'Elenco medesimo per l'affidamento di incarichi.

L'omessa sottoscrizione digitale della domanda e dei relativi allegati, così come l'omessa dichiarazione totale o parziale circa il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso nonché la mancata allegazione della convenzione e/o del *curriculum vitae* determinano il mancato inserimento nell'Elenco, al pari della tardività della domanda.

Si rammenta che la Regione Emilia Romagna è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Elenco, suddiviso in sezioni, per mera comodità di consultazione, verrà formulato secondo il criterio alfabetico.

Si procederà alla formazione dell'Elenco anche nel caso pervenga una sola domanda rispondente ai requisiti richiesti.

L'Elenco sarà approvato con deliberazione della Giunta regionale e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente.

D - DURATA DELL'ELENCO

L'Elenco degli avvocati di cui al presente avviso avrà validità di 12 mesi a decorrere dalla data della deliberazione di approvazione.

E - UTILIZZO DELL'ELENCO

L'Elenco potrà eventualmente essere utilizzato dai seguenti soggetti con le seguenti modalità:

E.1 dalla Regione Emilia Romagna per l'eventuale affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente medesimo nonché per l'affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, qualora si decida di non ricorrere agli avvocati interni. L'affidamento verrà disposto con Deliberazione di Giunta regionale, previa comparazione dei *curricula vitae* degli avvocati presenti nella pertinente sezione dell'Elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità economicità efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, utilizzando i seguenti criteri di individuazione del professionista:

- specifica competenza nella materia oggetto di contenzioso, risultante dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregresse esperienze professionali attinenti al caso concreto, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;

- complessità dei casi trattati in precedenza, risultanti dal curriculum vitae allegato alla domanda;
- pregressa proficua collaborazione con l'Ente in relazione alla medesima questione giuridica;
- consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti in precedenza;
- idonea organizzazione dello studio legale in relazione alla tipologia di incarico da conferire;
- copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire;
- connessione con incarichi per il medesimo affare attribuiti da altri soggetti aventi la medesima posizione processuale della Regione ad un professionista presente in Elenco;

E.2 dalla Regione Emilia Romagna per l'eventuale affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio del personale regionale coinvolto in procedimenti civili o penali per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, a condizione che non sussista conflitto di interessi tra l'Ente medesimo e il proprio dipendente. L'affidamento verrà disposto con Deliberazione di Giunta regionale, in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro, a favore del professionista previamente individuato e scelto dal dipendente regionale nell'ambito della corrispondente sezione dell'Elenco per materia;

E.3 dagli organi e/o enti e/o agenzie e/o società strumentali della Regione elencati espressamente nella convenzione di cui all'allegato B, previa dichiarazione del legale rappresentante che dovrà indicare espressamente la sezione o le sezioni dell'elenco cui intende aderire. L'eventuale affidamento dell'incarico verrà disposto con atto formale previa comparazione dei *curricula vitae* degli avvocati presenti nella pertinente sezione dell'Elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità economicità efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, utilizzando i seguenti criteri di individuazione del professionista:

- specifica competenza nella materia oggetto di contenzioso, risultante dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregresse esperienze professionali attinenti al caso concreto, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- complessità dei casi trattati in precedenza, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregressa proficua collaborazione in relazione alla medesima questione giuridica;
- consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti in precedenza;
- idonea organizzazione dello studio legale in relazione alla tipologia di incarico da conferire;
- copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire;
- connessione con incarichi per il medesimo affare attribuiti da altri soggetti aventi la medesima posizione processuale del soggetto conferente ad un professionista presente in Elenco;

E.4 dalle compagnie assicuratrici della Regione Emilia Romagna che ai sensi di polizza devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, ove richiedano facoltativamente di poter utilizzare l'elenco e di usufruire della clausola di adesione contenuta nella convenzione di cui all'allegato B al presente avviso. In tal caso l'eventuale affidamento dell'incarico dovrà essere comunicato da parte dell'Istituto assicurativo a mezzo PEC all'indirizzo avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it con specifica indicazione del professionista prescelto.

F - AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

L'inserimento in Elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione Emilia Romagna, né l'attribuzione di alcun diritto soggettivo in capo all'avvocato presente in Elenco in ordine ad eventuali conferimenti di incarichi.

Il rapporto che sorgerà eventualmente con i professionisti presenti in Elenco sarà regolato dalle condizioni generali riportate nella convenzione di cui all'allegato B al presente avviso.

Il rispetto delle Condizioni Generali sottoscritte dal professionista costituisce condizione necessaria per il mantenimento in Elenco e per il successivo conferimento di eventuali incarichi.

Gli iscritti all'elenco dovranno comunicare tempestivamente ogni variazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco stesso.

L'eventuale affidamento dell'incarico avverrà previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai professionisti in sede di domanda e con le modalità e i termini risultanti dalle condizioni generali già sottoscritte per accettazione dal professionista.

L'eventuale affidamento dell'incarico verrà formalizzato tramite conferimento di mandato difensivo sottoscritto direttamente dal soggetto interessato.

Il legale incaricato si impegna a tenere costantemente aggiornato il proprio assistito sull'andamento del procedimento, fornendo copia di ogni memoria, comparsa o altro scritto difensivo redatto nell'esercizio del mandato conferitogli oltre a rendere, su richiesta, una relazione riepilogativa sullo stato dell'incarico conferito, con indicazione, ove possibile, di eventuali previsioni in ordine all'esito finale della controversia.

Si impegna altresì a collaborare con eventuali periti di parte messi a disposizione dall'Ente e/o dal proprio personale dipendente per la gestione del caso.

G – COMPENSI RICONOSCIUTI AL LEGALE

Il compenso sarà erogato a seguito di accertamento circa il corretto svolgimento della prestazione, per un importo che comunque, per ogni fase o voce del procedimento, non potrà essere superiore agli importi indicati nelle tabelle allegate al D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni, decurtati delle seguenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti – 45 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

Il compenso richiesto dovrà essere dettagliato in un preventivo da redigersi ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, applicando le voci e i parametri del citato D.M. n. 55/2014 con le decurtazioni percentuali sopra indicate e dovrà prevedere un rimborso non superiore al 10 % per spese generali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del medesimo D.M. n. 55/2014, da calcolarsi sui compensi come sopra abbattuti.

Saranno, altresì, riconosciute le spese vive documentate e motivate.

Per determinare il valore della controversia ai fini del calcolo del compenso, nei giudizi diversi da quelli penali, si fa normalmente riferimento al valore complessivo delle domande proposte dalle parti. Ove, tuttavia, le richieste avanzate in causa siano abnormi ed esorbitanti rispetto all'effettiva entità economica della vertenza, si avrà riguardo al valore effettivo della lite considerando anche gli interessi sostanziali perseguiti dalle parti.

Per le cause di valore indeterminabile si applica il valore da euro 26.000,01 ad euro 52.000,00, tranne che per le questioni di particolare complessità che dovranno sempre essere debitamente illustrate nel preventivo e che potranno consentire l'applicazione dello scaglione da euro 52.000,01 a euro 260.000,00, con esclusione comunque dello scaglione successivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia Romagna e di altri enti dipendenti o strumentali della Regione e/o del personale regionale, aventi tutti identica posizione processuale, il compenso base come sopra determinato sarà aumentato del 30 % per la difesa del secondo soggetto, del 20 % per ogni ulteriore soggetto fino al quinto, del 10 % per ogni ulteriore soggetto fino al decimo e del 5 % per gli eventuali ulteriori soggetti, e l'importo complessivo verrà suddiviso tra tutti i soggetti secondo le quote che verranno comunicate al professionista al momento dell'approvazione del preventivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia Romagna e di altri soggetti aventi la stessa posizione processuale ma diversi da quelli indicati nel comma precedente, e tale attività non comporti l'esame di specifiche e distinte questioni di fatto e/o di diritto, il compenso dovuto dalla Regione Emilia Romagna sarà ridotto di un ulteriore 30%.

Nel caso in cui il professionista assuma incarichi difensivi in cause seriali di identico contenuto, il compenso è ridotto, per ciascuna causa successiva alla prima, del 30 % e, per le cause successive alla decima, del 50 %.

Qualora la controversia contempli una fase cautelare e si esaurisca con essa senza ulteriore attività difensiva, il professionista non ha diritto ai compensi indicati nel preventivo per le successive fasi. Nel caso in cui la fase cautelare sfoci direttamente in una decisione di merito, verrà liquidato al professionista un importo aggiuntivo pari al 10 % del compenso indicato in preventivo per la fase cautelare.

Nel caso di conciliazione o transazione nel corso del giudizio, si applica l'art. 4, comma 6, del D.M. n. 55/2014.

Ove l'avvocato domiciliatario o il perito di parte sia indicato dal professionista incaricato, il relativo preventivo dovrà essere preventivamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

Qualora con sentenza definitiva il giudice condanni controparte al pagamento di spese legali in misura superiore a quella indicata nel preventivo, le stesse verranno riconosciute al professionista previa presentazione di parcella integrativa.

All'atto del conferimento dell'incarico, il legale potrà chiedere anticipi di somme nella misura del 30 % del preventivo oltre a spese vive documentate.

Eventuali acconti in misura superiore al 30 % saranno liquidati solo previa dimostrazione dell'effettiva attività prestata.

H - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, è contenuta nell'allegato C al presente avviso.

I - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico e sul sito internet della Regione Emilia Romagna.

La Regione Emilia Romagna si riserva ogni facoltà di disporre eventualmente la revoca dell'avviso, di non procedere all'approvazione dell'Elenco ovvero di non utilizzare l'Elenco nel caso in cui non si rinvenga idonea professionalità nell'ambito dello stesso ovvero in caso di modifiche normative e/o contrattuali che determinino il venir meno dei presupposti per cui è stata indetta la presente procedura.

Per qualsiasi informazione in merito al presente avviso è possibile rivolgersi a: Avvocatura della Regione Emilia Romagna, tel. 0515273116

Allegati:

- A) modello di domanda di ammissione
- B) convenzione
- C) informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato A) all'Avviso Pubblico

**Egregio Signor Presidente
Regione Emilia Romagna**

PEC: avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: richiesta di iscrizione nell'Elenco degli Avvocati

Io sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ residente in
_____, Via _____, con
domicilio professionale in _____, Via _____
Tel _____ codice fiscale _____ chiedo di essere
inserito/a nella/le seguente/i sezione/i dell'Elenco degli avvocati idonei per il conferimento di
incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia Romagna e/o del personale
regionale (in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione
collettiva di lavoro), nonché per l'affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad
un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale:

- Contenzioso amministrativo
- Contenzioso penale
- Contenzioso civile
- Contenzioso recupero crediti
- Contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale
- Contenzioso societario e commerciale
- Contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali
- Contenzioso tributario
- Contenzioso in materia di acque pubbliche
- Contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, alle Autorità Amministrative Indipendenti, alla Corte Europea e alla Corte di Giustizia UE

A tal fine dichiaro, sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere iscritto all'Albo degli Avvocati dal _____ presso il Consiglio dell'Ordine di _____, e di essere/non essere iscritto all'Albo Speciale per il patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori;
- 2) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _____);

- 3) di non versare in alcuna delle condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi dell'art. 32 *quater* del codice penale;
- 4) di non avere riportato condanne penali accertate con sentenza passata in giudicato e di non aver riportato condanne penali non definitive per delitti dolosi;
- 5) di non aver subito sanzioni disciplinari definitive;
- 6) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione e cioè:

6.1) per la sezione contenzioso amministrativo, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 30 diversi giudizi cautelari e/o di merito innanzi al Consiglio di Stato e/o innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana in cui siano/siano state parti amministrazioni pubbliche, giudizi da me patrocinati sin dalla fase di primo grado innanzi al T.A.R., come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale per il grado di appello, il numero di Registro Generale del procedimento di appello e gli estremi della pronuncia di primo grado impugnata (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.	Data mandato	Sentenza impugnata
1				
2				

6.2) per la sezione contenzioso penale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 20 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari penali, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, in cui siano/siano state coinvolte amministrazioni pubbliche e/o siano/siano stati coinvolti per ragioni d'ufficio componenti degli organi istituzionali di Amministrazioni Pubbliche e/o il personale di amministrazioni pubbliche, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.N.R.	Data mandato
1			
2			

6.3) per la sezione contenzioso civile, di aver assunto, far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 30 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, in cui siano/siano state parti amministrazioni pubbliche e/o siano/siano stati parti per ragioni d'ufficio componenti degli organi istituzionali di amministrazioni pubbliche e/o il personale di amministrazioni pubbliche, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.N.R.	Data mandato
----	---------------------	----------	--------------

1			
2			

6.4) per la sezione contenzioso recupero crediti, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di recupero crediti in almeno 20 diversi procedimenti esecutivi innanzi a uffici giudiziari civili, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.	Data mandato
1			
2			

6.5) per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 20 diversi giudizi in materia di pubblico impiego, di cui almeno uno innanzi alla Sezione Lavoro della Corte Suprema di Cassazione, in cui siano/siano state parti amministrazioni pubbliche, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale, il numero di Registro Generale del procedimento e il CCNL di riferimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.	Data mandato	CCNL di riferimento
1				
2				

6.6) per la sezione contenzioso societario e commerciale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 20 diversi giudizi innanzi a collegi arbitrali e/o alle sezioni specializzate in materia di impresa degli uffici giudiziari civili, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio la Camera Arbitrale e/o l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario/arbitrale	R.G.	Data mandato
1			
2			

6.7) per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 20 diversi procedimenti innanzi agli uffici giudiziari civili, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun procedimento l'Ufficio Giudiziario, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.	Data mandato
1			
2			

6.8) per la sezione contenzioso tributario, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 15 diversi giudizi innanzi alle commissioni tributarie e in almeno un giudizio innanzi alla Sezione Tributaria della Corte Suprema di Cassazione, come risulta

dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.	Data mandato
1			
2			

6.9) per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi difensivi in almeno 5 giudizi innanzi ai Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche e/o innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.	Data mandato
1			
2			

6.10) per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2010, incarichi difensivi in almeno 5 diversi procedimenti innanzi ad uno o più di tali uffici giudiziari, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento del mandato professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (compilare sottostante elenco con i dati sopra menzionati aggiungendo righe);

N.	Ufficio Giudiziario	R.G.	Data mandato
1			
2			

- 7) di non aver in corso incarichi di rappresentanza extragiudiziali e/o di rappresentanza e difesa giudiziale di parti contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né costituzioni di parte civile o difese di parti offese contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né incarichi da parte di querelanti/denunciati contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, non avere avanzato nell'anno 2020 richieste di risarcimento danni o diffide contro la Regione Emilia Romagna e/o contro i componenti dei suoi organi istituzionali e/o contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni;
- 8) di impegnarmi (unitamente ai componenti dell'associazione/società di avvocati di cui faccio parte) a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni nel periodo di iscrizione nell'Elenco

nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto;

- 9) di obbligarmi, in caso di conferimento di incarichi, ad applicare per la determinazione del compenso i parametri indicati nelle tabelle allegate al D.M. n. 55/2014 e successive modifiche e integrazioni con una percentuale massima del 10 % a titolo di rimborso spese generali e con i seguenti abbattimenti percentuali:
- per gli incarichi di recupero crediti - 45 %
 - per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
 - per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
 - per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
 - per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
 - per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
 - per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
 - per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
 - per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
 - per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %
- 10) di essere in possesso della polizza di assicurazione di responsabilità civile professionale n. _____ stipulata con _____ per un massimale di Euro _____ per sinistro (almeno Euro 1.000.000,00) e di Euro _____ per anno assicurativo (almeno Euro 2.000.000,00) e di obbligarmi a mantenerla in essere per tutto il periodo di iscrizione all'elenco aziendale e per tutto il periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto;
- 11) di impegnarmi a mantenere la riservatezza e segretezza in relazione agli incarichi conferiti, nonché a rispettare le norme deontologiche forensi;
- 12) di impegnarmi a incontrare l'assistito su richiesta e a partecipare agli incontri presso la sede dell'Ente;
- 13) di essere pienamente consapevole che l'inserimento nell'Elenco non configura alcun diritto all'affidamento di incarichi professionali;
- 14) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Allego:

- A) fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità;
B) convenzione di cui all'allegato B all'Avviso firmata per accettazione

C) *curriculum vitae* in formato europeo

Chiedo di ricevere ogni necessaria comunicazione mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo

Luogo e Data

Firma digitale del professionista

CONVENZIONE

DISCIPLINANTE I RAPPORTI CONTRATTUALI CON GLI AVVOCATI INCARICATI DELLA DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E/O DEL PERSONALE REGIONALE (IN APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DEL PATROCINIO LEGALE PREVISTO DALLA VIGENTE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI LAVORO), NONCHÉ INCARICATI DELLA CONSULENZA PRODROMICA AD UN'EVENTUALE AZIONE GIURISDIZIONALE O PARA-GIURISDIZIONALE

ART. 1 – OGGETTO

La presente convenzione disciplina le condizioni generali relative all'affidamento ad avvocati del libero Foro di incarichi professionali di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia Romagna e/o del personale regionale (in attuazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro), nonché di incarichi di consulenza prodromica ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale.

La sottoscrizione della presente convenzione è requisito necessario per l'effettivo inserimento nell'Elenco degli avvocati fiduciari dell'Ente e per l'eventuale conferimento di incarichi professionali.

Le presenti condizioni generali sono vincolanti per il professionista.

Non sussiste in capo all'Ente o al proprio personale alcun obbligo, né alcun diritto in capo al legale, in ordine al conferimento dell'incarico.

La convenzione non si applica agli incarichi professionali i cui oneri ricadano nell'ambito delle coperture assicurative di polizza stipulate dalla Regione Emilia Romagna, ma il professionista si obbliga in ogni caso e fin da ora a rispettare le presenti condizioni generali ove pervenga richiesta di adesione alla presente convenzione da parte dell'Istituto Assicurativo che sostiene le spese del contenzioso.

ART. 2 – NATURA DELL'INCARICO.

Gli incarichi di cui alla presente convenzione costituiscono prestazione di opera professionale ai sensi dell'art. 2229 e segg. del codice civile e non determinano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato.

ART. 3 – ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

L'Avvocato incaricato si impegna ad accettare gli incarichi che gli saranno conferiti (salvo impedimento legittimo o conflitto di interessi) e a svolgere l'attività conseguente nel rispetto delle norme di legge e delle norme deontologiche stabilite dall'Ordine professionale di appartenenza, con particolare riguardo all'osservanza dei doveri di lealtà, correttezza, diligenza, segretezza e riservatezza.

Ai fini del perfezionamento dell'incarico, il professionista dovrà trasmettere preventivo ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e rilasciare dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi nonché dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con lo svolgimento dell'attività professionale previste dalla legislazione vigente.

Nel caso in cui il conflitto di interessi e/o l'incompatibilità *ex lege* dovessero sorgere nel corso dell'espletamento del mandato, anche in epoca successiva al termine di validità dell'Elenco, il

professionista dovrà prontamente dichiarare tali situazioni ed astenersi dal proseguire nelle attività di assistenza e di difesa.

Nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto, il professionista si obbliga in ogni caso a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle rispettive funzioni.

A tale obbligo soggiacciono anche i componenti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte il professionista, ai sensi dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense.

Il professionista dovrà trasmettere tempestivamente all'Avvocatura regionale e all'assistito tutti gli atti di causa e fornire aggiornamenti circa lo stato del procedimento, e dovrà rendere i necessari pareri e consulenze preordinati all'espletamento dell'incarico conferito, anche partecipando ad incontri, ove richiesto.

Il professionista si impegna a svolgere il mandato personalmente e in piena autonomia tecnico-organizzativa, garantendo la propria personale reperibilità sia nello svolgimento di incarichi conferiti dall'Ente, sia nello svolgimento di incarichi conferiti dal personale regionale in attuazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro.

Qualora il professionista incaricato chieda l'estensione del mandato ad altro professionista appartenente al medesimo studio legale, quest'ultimo potrà occuparsi esclusivamente di aspetti marginali della prestazione, sarà tenuto al rispetto delle condizioni di cui alla presente convenzione e il compenso per l'attività prestata, come risultante dal preventivo approvato, non potrà in ogni caso prevedere aumenti di sorta.

Nell'ipotesi in cui il professionista non disponga di una sede del proprio studio nella circoscrizione territoriale del Giudice davanti al quale è chiamato a svolgere l'incarico, potrà eventualmente avvalersi dell'opera di domiciliatari di cui dovrà fornire preventivo che dovrà essere previamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

ART. 4 – CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZE

Qualora nel corso della controversia emerga la necessità di procedere alla nomina di consulenti tecnici, il professionista si impegna ad informare immediatamente l'Avvocatura regionale ed il proprio assistito e a trasmettere il preventivo del perito ai fini dell'adozione degli atti e provvedimenti conseguenti.

ART. 5 – DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

Quale corrispettivo dell'attività professionale svolta, il professionista avrà diritto ad un compenso calcolato sulla base degli importi indicati nelle tabelle allegate al D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni, cui dovrà applicare i seguenti abbattimenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti - 45 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

Il compenso richiesto dovrà essere dettagliato in un preventivo da redigersi ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, applicando le voci e i parametri riportati nelle tabelle allegate al citato D.M. n. 55/2014 con le decurtazioni percentuali sopra indicate e dovrà prevedere un rimborso non superiore al 10 % per spese generali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del medesimo D.M. n. 55/2014, da calcolarsi sui compensi come sopra abbattuti.

Saranno, altresì, riconosciute le spese vive documentate e motivate.

Per determinare il valore della controversia ai fini del calcolo del compenso, nei giudizi diversi da quelli penali, si fa normalmente riferimento al valore complessivo delle domande proposte dalle parti. Ove, tuttavia, le richieste avanzate in causa siano abnormi ed esorbitanti rispetto all'effettiva entità economica della vertenza, si avrà riguardo al valore effettivo della lite considerando anche gli interessi sostanziali perseguiti dalle parti.

Per le cause di valore indeterminabile si applica il valore da euro 26.000,01 ad euro 52.000,00, tranne che per le questioni di particolare complessità che dovranno sempre essere debitamente illustrate nel preventivo e che potranno consentire l'applicazione dello scaglione da euro 52.000,01 a euro 260.000,00, con esclusione comunque dello scaglione successivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia Romagna e di altri enti dipendenti o strumentali della Regione e/o del personale regionale, aventi tutti identica posizione processuale, il compenso base come sopra determinato sarà aumentato del 30 % per la difesa del secondo soggetto, del 20 % per ogni ulteriore soggetto fino al quinto, del 10 % per ogni ulteriore soggetto fino al decimo e del 5 % per gli eventuali ulteriori soggetti, e l'importo complessivo verrà suddiviso tra tutti i soggetti secondo le quote che verranno comunicate al professionista al momento dell'approvazione del preventivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia Romagna e di altri soggetti aventi la stessa posizione processuale ma diversi da quelli indicati nel comma precedente, e tale attività non comporti l'esame di specifiche e distinte questioni di fatto e/o di diritto, il compenso dovuto dalla Regione Emilia Romagna sarà ridotto di un ulteriore 30%.

Nel caso in cui il professionista assuma incarichi difensivi in cause seriali di identico contenuto, il compenso è ridotto, per ciascuna causa successiva alla prima, del 30 % e, per le cause successive alla decima, del 50 %.

Qualora la controversia contempli una fase cautelare e si esaurisca con essa senza ulteriore attività difensiva, il professionista non ha diritto ai compensi indicati nel preventivo per le successive fasi. Nel caso in cui la fase cautelare sfoci direttamente in una decisione di merito, verrà liquidato al professionista un importo aggiuntivo pari al 10 % del compenso indicato in preventivo per la fase cautelare.

Nel caso di conciliazione o transazione nel corso del giudizio, si applica l'art. 4, comma 6, del D.M. n. 55/2014.

Ove l'avvocato domiciliatario o il perito di parte sia indicato dal professionista incaricato, il relativo preventivo dovrà essere preventivamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

Qualora con sentenza definitiva il giudice condanni controparte al pagamento di spese legali in misura superiore a quella indicata nel preventivo, le stesse verranno riconosciute al professionista previa presentazione di parcella integrativa.

ART. 6 – MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEL COMPENSO

All'atto del conferimento dell'incarico il legale potrà chiedere anticipi di somme nella misura del 30 % del preventivo oltre a spese vive documentate.

Eventuali acconti in misura superiore al 30 % saranno liquidati solo previa dimostrazione dell'effettiva attività prestata.

Il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fattura elettronica.

Per la corresponsione del saldo il professionista dovrà preventivamente inviare all'Avvocatura regionale una nota pro forma che, al pari del preventivo, dovrà contenere l'analitica descrizione delle attività svolte in esecuzione dell'incarico con indicazione, per ciascuna voce, dei compensi applicati, nonché delle spese sostenute.

All'esito dei controlli contabili e di congruità economica della nota pro forma, il professionista riceverà il benestare all'emissione della fattura elettronica.

Il compenso sarà liquidato al professionista in esito alla vertenza e comprenderà anche il rimborso delle spese vive sostenute giustificate in relazione all'esecuzione dell'incarico, se ed in quanto analiticamente documentate e debitamente motivate.

La Regione Emilia Romagna si impegna a provvedere alla liquidazione entro i successivi 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura elettronica.

ART. 7 – CLAUSOLA DI ADESIONE

Il professionista si obbliga in ogni caso a rispettare e ad applicare le condizioni e le disposizioni contrattuali indicate nelle norme precedenti ove pervenga richiesta facoltativa di adesione alla presente convenzione da parte delle compagnie assicuratrici della Regione Emilia Romagna che ai sensi di polizza devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, ovvero ancora da parte dei seguenti organi e/o enti e/o agenzie e/o società dipendenti o strumentali della Regione:

- Difensore Civico Regionale;
- Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia-Romagna;
- Garante delle persone sottoposte a misure limitative o restrittive della libertà personale della Regione Emilia-Romagna;
- Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Emilia Romagna;
- Consigliere di parità della Regione Emilia-Romagna;
- Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012
- Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA);
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici (INTERCENT-ER);
- Agenzia regionale per il lavoro;
- Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO);
- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);
- Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna;
- Consorzi fitosanitari provinciali;
- Art-er Soc. cons. p.a.;
- Lepida Soc. cons. p.a.;
- APT Servizi S.r.l.;
- Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.

ART. 8 – CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

La Regione Emilia Romagna dispone la cancellazione dall'Elenco del professionista che:

- abbia perso i requisiti di iscrizione o ne sia risultato sprovvisto *ab origine* all'esito di controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate;
- sia venuto meno agli obblighi assunti con la domanda di iscrizione e con la sottoscrizione della convenzione;

- sia stato cancellato o sospeso o radiato dall'Albo professionale di appartenenza;
- non abbia adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;
- abbia tenuto comportamenti in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate e/o in violazione degli obblighi deontologici dell'avvocato e/o in situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità *ex lege* rispetto allo svolgimento dell'attività professionale;
- si sia reso responsabile di illeciti anche per fatti estranei all'attività professionale.

Allegato C) all'Avviso Pubblico

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ex art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e di ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui la Giunta mantiene la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento", sottoponendo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016, non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali sono trattati al fine di costituire un Elenco di avvocati libero professionisti articolato in diverse sezioni di competenza per materia, e al fine di conferire incarichi professionali nel rispetto del D. Lgs. n. 33/2013.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione. Sono diffusi nell'eventualità di conferimento di incarico ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013 ecc.).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o agli incarichi in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- di opporsi al trattamento dei dati, nei limiti previsti dalla normativa;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di dare seguito alla finalità di cui al precedente paragrafo 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Argnani, Responsabile del AVVOCATURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/2114

IN FEDE

Stefano Argnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/2114

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2019 del 28/12/2020

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi